

La Poesia Italiana Del Novecento Il Canone E Le Interpretazioni

Dalle prime voci poetiche del Novecento di Govoni, Palazzeschi e Gozzano fino alle esperienze degli anni Settanta, passando per i grandi maestri Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo, Pavese, questa antologia propone un'ampia selezione dei testi di cinquantuno poeti italiani tra i più noti e apprezzati. Personalità assai eterogenee che disegnano, tra versi giocosi, riflessioni dolenti, sperimentalismi estremi e ritorni alla tradizione del dialetto, un panorama ricco e variegato, in gran parte ancora da scoprire. Privilegiando le individualità dei singoli autori rispetto alle tendenze generali, alle scuole e ai movimenti, e puntando l'attenzione più sui momenti atipici che sul canone cristallizzato, Pier Vincenzo Mengaldo indaga con l'acume e la sensibilità finissimi del filologo e del critico questo universo poetico. Il risultato è un'antologia ormai classica, un imprescindibile punto di riferimento che conferma l'imperitura centralità dell'espressione lirica nella letteratura italiana.

Presents a comprehensive survey of Italian literature from its earliest origins to the present

Dalle prime voci poetiche del Novecento di Govoni, Palazzeschi e Gozzano fino alle esperienze che hanno visto chiudersi il secolo, un'antologia che propone un'ampia selezione dei testi di cinquantun poeti italiani tra i più noti e apprezzati. Personalità assai eterogenee che disegnano, tra versi giocosi, riflessioni dolenti, sperimentalismi estremi e ritorni alla tradizione del dialetto, un panorama ricco e variegato, in gran parte ancora da scoprire. Un universo poetico, quello novecentesco, indagato con acume e sensibilità finissimi dal filologo e critico Pier Vincenzo Mengaldo.

Nell'esperienza quotidiana, il termine spazio indica livelli diversi di referenza, dallo spazio astrale allo spazio abitativo, ma la consapevolezza dell'esistenza dello spazio nasce dalla percezione sensoriale dell'alterità e determina le nostre modalità di comprensione e classificazione di oggetti, persone e avvenimenti. Spazialità è un modo di organizzarsi, definirsi e definire, che non può prescindere da valenze storiche, filosofiche, religiose, socio-culturali e così via. La spazialità ingloba lo spazio della Storia e quello del Linguaggio, racchiudendo in sé i sistemi di segni e di simboli che parlano del mondo. La poesia vive in questa spazialità, che non è una dimensione fisica, ma una struttura emotiva di cui i versi sono l'espressione. Il libro raccoglie una serie di saggi che analizzano il concetto di spazio e spazialità nella poesia italiana del Novecento con contributi di Laura Incalcaterra McLoughlin, Erminia Passannanti, Thomas Peterson, Fabrizio Podda, Mario Moroni, Marco Sonzogni, Mirella Scriboni.

Poesia italiana del Novecento quaderni inediti La poesia italiana del Novecento. Il canone e le interpretazioni (Im) pure tracce caratteri della poesia italiana del Novecento Unicopli Storia della poesia italiana del Novecento Ugo Mursia Editore Dopo Montale le "Occasioni" e la poesia italiana del Novecento Pacini Fazzi Spazio e spazialità poetica nella poesia italiana del Novecento Troubadour Publishing Ltd

Modern Italian Poets shows how the new genre shaped the poetic practice of the poet-translators who worked within it.

Nel centenario della nascita di Franco Fortini torna in libreria l'antologia dei poeti italiani del Novecento, un'opera che oggi può essere considerata un classico: a quarant'anni dalla prima edizione, intatte sono la ricchezza e la profondità della scrittura e dell'analisi. Non si tratta, tuttavia, solo di un'antologia, ma di un originale studio critico che è insieme saggio, commento penetrante, giudizio di valore; un testo che ha contribuito a una nuova lettura della poesia del secolo. I poeti italiani sono presentati al di là dell'appartenenza a gruppi e

Where To Download La Poesia Italiana Del Novecento Il Canone E Le Interpretazioni

schieramenti letterari; ne emergono così le peculiarità e i cortocircuiti prodotti dall'incontro con la realtà. La poesia è pensata nella sua singolarità espressiva e, simultaneamente, nel suo essere allegoria delle torsioni della storia e dell'esistenza: l'umanissima nevrosi di Saba, la poesia come salvezza di Montale, la reticenza e la volontà di dialogo di Sereni, la disperata voracità di Pasolini, l'alta eloquenza di Zanzotto. Attraverso una scrittura densa e asciutta, sostenuta da una risoluta finalità didattica, trapela, come scrive Pier Vincenzo Mengaldo nel saggio introduttivo, «una concezione di tipo religioso del poeta come testimone e martire», e della poesia come «opposizione, alternativa e utopia». È possibile, conclude lo stesso Fortini congedando la sua antologia, «che la proposta di esistenza che la poesia lirica del Novecento ha formulata sia oscurata da altre forme letterarie e da altri modi di essere e di voler essere». E tuttavia a quella poesia resta il merito di aver anticipato, interpretato, o addirittura dettato, con una straordinaria forza di disperazione e tensione, «qualcosa di decisivo per il significato di questo presente».

An authoritative and comprehensive guide to poetry throughout the world The Princeton Handbook of World Poetries—drawn from the latest edition of the acclaimed Princeton Encyclopedia of Poetry and Poetics—provides a comprehensive and authoritative survey of the history and practice of poetry in more than 100 major regional, national, and diasporic literatures and language traditions around the globe. With more than 165 entries, the book combines broad overviews and focused accounts to give extensive coverage of poetic traditions throughout the world. For students, teachers, researchers, poets, and other readers, it supplies a one-of-a-kind resource, offering in-depth treatment of Indo-European poetries (all the major Celtic, Slavic, Germanic, and Romance languages, and others); ancient Middle Eastern poetries (Hebrew, Persian, Sumerian, and Assyro-Babylonian); subcontinental Indian poetries (Bengali, Hindi, Marathi, Punjabi, Sanskrit, Tamil, Urdu, and more); Asian and Pacific poetries (Chinese, Japanese, Korean, Vietnamese, Mongolian, Nepalese, Thai, and Tibetan); Spanish American poetries (those of Mexico, Peru, Argentina, Chile, and many other Latin American countries); indigenous American poetries (Guaraní, Inuit, and Navajo); and African poetries (those of Ethiopia, Somalia, South Africa, and other countries, and including African languages, English, French, and Portuguese). Complete with an introduction by the editors, this is an essential volume for anyone interested in understanding poetry in an international context. Drawn from the latest edition of the acclaimed Princeton Encyclopedia of Poetry and Poetics Provides more than 165 authoritative entries on poetry in more than 100 regional, national, and diasporic literatures and language traditions throughout the world Features extensive coverage of non-Western poetic traditions Includes an introduction, bibliographies, cross-references, and a general index

Offers a selection of Italian poems, with notes and commentary in English, and critical essays on individual authors and trends. This volume covers the period from the early years of the twentieth century up to the 1970s, and focuses on the work of poets such as Ungaretti and Saba. It is intended for those with a good working knowledge of Italian.

After Words investigates how the suicide of an author informs critical interpretations of the author's works. Suicide itself is a form of authorship as well as a revision, both on the part of the author, who has written his or her final scene and revised the 'natural' course of his or her life, and on the part of the reader, who must make sense of this final act of writing. Elizabeth Leake focuses on twentieth-century Italian writers Guido Mor-selli, Amelia Rosselli, Cesare Pavese, and Primo Levi, examining personal correspondence, diaries, and obituaries along with popular and academic commemorative writings to elucidate the ramifications of the authors' suicides for their readership. She argues that authorial suicide points to the limitations of those critical stances that exclude the author from the practice of reading. In this innovative and accessible assessment of some of the key issues of authorship, Leake shows that in the aftermath of suicide, an author's life and death

themselves become texts to be read.

Containing almost 600 entries, this impressive 2-volume reference presents detailed and authoritative treatment of the field of Italian literature, with attention both to the work and influence of individual writers of all genres and to movements, styles, and critical approaches. "Poet, novelist, theorist, playwright, translator, politician, and teacher, Edoardo Sanguineti (1930-2010) is one of the most original and influential Italian intellectuals of the second post-war period. An ardent and unremitting historical materialist, he investigated the links between language and ideology, literature and the other arts, together with their functions within the logic of late capitalism. The extraordinary range of his creative work persistently defies conventional aesthetic notions. With their variety of topics and critical perspectives, the essays assembled in this volume explore both the relevance of his theoretical postures and the ideological and formal fabric of his literary production. They highlight his subversive objectives, the complexity of the language, the astonishing linguistic ingenuity, metaliterary significance, whimsical disposition, and provocative social critique. Testimonials by Sanguineti's colleagues and students, presented here in English translation, offer a portrait of the man, his temperament and his distinctiveness, and provide a personal view of the life and work of a brilliant intellectual."

[Copyright: 7a60fb484912dcfe7bb8367189a93c65](#)